



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



**Dopo gli attacchi strumentali al contratto di CGIL e CISL,
decisiva la riunione all'ARAN di martedì 1 aprile**

DA NON DIMENTICARE

Palermo, 31 marzo 2008

La settimana scorsa eravamo ad un soffio dalla firma di un contratto economico che prevedesse anche una progressione orizzontale (come già avvenuto nel marzo 2005) al fine di rendere meno oppressivo il reale aumento del costo della vita causato da una dissennata classe politica che oggi si ripropone, a tutti i livelli, con le stesse facce di bronzo, ma è scoppiato il finimondo.

Nonostante gli aumenti contrattuali complessivi pro capite (dai 2 ai 4 euro di aumento al giorno), a stento, avrebbero coperto il costo del pane quotidiano, qualche sindacato Confederale – dopo avere già sottoscritto giustamente nei mesi scorsi analogo provvedimento in alcuni enti (ad es. EAS e Camere di Commercio) e dopo avere sottoscritto il contratto della dirigenza (da noi non sottoscritto) che ha visto l'erogazione media di 15/20 mila euro di soli arretrati pro-capite - ha puntato i piedi, innescando una odiosa polemica contro i lavoratori regionali che, nel migliore dei casi, grazie ai "suggerimenti" ricevuti sono stati definiti "papponi e/o scrocconi" (per questo il COBAS-CODIR ha avviato una querela di massa contro il quotidiano "Libero"). Il tutto ha il sapore di una cinica campagna elettorale svolta sulla pelle dei lavoratori che ha trovato, ovviamente, terreno fertile in una perfetta malafede.

Eppure questi stessi sindacati confederali (diamo atto alla UIL di non avere condiviso questa vergognosa messa in scena) che si sono schierati contro gli "aumenti a pioggia" a tutti i lavoratori ben sanno che gli aumenti contrattuali e la progressione orizzontale sono altra cosa rispetto al tanto invocato "merito" di cui fanno un gran parlare.

Siamo tornati all'era Capituomino quando, per intenderci, i sindacati allora presenti (il Cobas-Codir ancora non esisteva) a "porte chiuse" chiedevano amorevolmente meno di quanto il Governo voleva dare?

Se, martedì prossimo, il Governo regionale e l'ARAN Sicilia, a causa degli attacchi di **questi** sindacati confederali, faranno marcia indietro e dimostreranno di volersi "calare le braghe", il COBAS-CODIR avvierà immediatamente, in questi 13 giorni che ci separano dalle elezioni, una campagna mediatica senza precedenti, facendo ricorso alla stampa siciliana e nazionale, ai manifesti ed anche a manifestazioni e volantinaggio in tutte le piazze delle città siciliane, per denunciare ai cittadini siciliani, una volta per tutte, quali sono i veri e provati sperperi, clientele e razzie dei politici e degli amministratori siciliani.

Al nostro diritto inalienabile ad un **contratto** scaduto da 30 mesi che, ignobilmente, venisse negato corrisponderebbe una reazione del COBAS-CODIR uguale ed opposta chiamando a raccolta tutti i lavoratori della Regione e degli Enti che si sentono lesi e **offesi** nella loro dignità e nei loro sacrosanti diritti.

Se queste vicende **de** dovessero portare il Governo regionale e l'ARAN Sicilia a cambiare le carte in tavola, sicuramente, il contratto salterebbe con la conseguenza, **sperata** da qualcuno, che gli effetti economici del biennio 2006/07 venissero in tutto o in parte assorbiti da quelli derivanti dal biennio 2008/09.

**COMUNQUE VADA MARTEDI' 1 APRILE INVITIAMO TUTTI I LAVORATORI
REGIONALI E DEGLI ENTI A NON DIMENTICARE**

www.codir.it